



Consiglio di Istituto del 18 dicembre 2024

Delibera n. 10

OGGETTO: Delibera PTOF 2025/28

VISTA la documentazione predisposta;

ASCOLTATO l'intervento del Dirigente Scolastico

SENTITO il parere dei presenti

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

DELIBERA

il Piano Triennale per l'Offerta Formativa 2025/28.

La delibera è assunta con voto palese all'unanimità dei presenti, con voti favorevoli nr. 13/13, voti contrari nr. 0, voti astenuti nr. 0

IL SEGRETARIO

Valentina Carucci

IL PRESIDENTE

Marianna Paoletta

Avverso la presente delibera è ammesso reclamo al Consiglio d'Istituto ai sensi dell'art.14, 7° comma, del Regolamento n° 275/99 da chiunque vi abbia interesse, entro il 15° giorno dalla data di affissione all'Albo della scuola. Decorso tale termine la deliberazione è definitiva e contro di essa è esperibile ricorso giurisdizionale al T.A.R., ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine rispettivamente di 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione.

www.icleonardodavincisenago.edu.it

Via Risorgimento, 45
20030 SENAGO (MI)
☎ 0299058520
☎ 0299480102

miic8ep007@istruzione.it
miic8ep007@pec.istruzione.it
dirigente@icleonardodavincisenago.edu.it

Codice meccanografico:
MIIC8EP007
Codice fiscale:
80159230152
Codice Univoco Fatturazione:
UFES4K



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Elenco firmatari

Valentina Carucci

Firma di Valentina Carucci



Il 26/02/2025 alle 12:09:25,
Valentina Carucci ha confermato
la volontà di apporre qui la propria
Firma Elettronica Avanzata ai sensi
dell'art. 20, comma 1-bis del CAD.

Firma

Marianna Paoella

Firma di Marianna Paoella



Il 26/02/2025 alle 14:01:41,
Marianna Paoella ha confermato
la volontà di apporre qui la propria
Firma Elettronica Avanzata ai sensi
dell'art. 20, comma 1-bis del CAD.

Firma



PTOF

I.C. Leonardo Da Vinci
con percorsi ad Indirizzo Musicale
Viale Risorgimento, 45 - Senago (MI)



PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA
a.s.

2025-2028

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. LEONARDO DA VINCI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **17/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5874** del **09/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **18/12/2024** con delibera n. 9*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 6** Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 9** Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 44** Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Senago è situato a nord-ovest di Milano, la sua popolazione è di circa 21.527 abitanti (ISTAT 2017) ed ha una superficie di 8,63 km². Parte dei territori comunali sono inclusi nel Parco delle Groane. Dall'anno 2012, secondo i progetti di dimensionamento stabiliti a livello nazionale e poi regionale, si è formato l'Istituto Comprensivo "Leonardo Da Vinci", nato dall'accorpamento della SMIM Allende con il II Circolo Didattico e che ora comprende tre scuole dell'infanzia, due scuole primarie ed una scuola secondaria di primo grado ad Indirizzo Musicale. I plessi scolastici sono situati in via Padova, via di Vittorio, via Pertini, via della Liberazione, via Risorgimento, zone confinanti con Paderno Dugnano, Bollate e Limbiate. Il nostro contesto sociale è caratterizzato per circa l'8% da residenti stranieri. In ambito scolastico, questa multiculturalità diviene un'opportunità che favorisce la realizzazione di interventi didattici finalizzati a formare cittadini europei ed è, inoltre, un'occasione per progettare e mettere in atto una didattica innovativa interculturale e di prima alfabetizzazione. Consapevole che la crescita armonica degli studenti passa anche attraverso la cooperazione di diverse istituzioni che con loro interagiscono, l'Istituto collabora costantemente ed in unità d'intenti, con l'Amministrazione comunale, l'ATS, le associazioni, i servizi e le attività produttive presenti sul territorio. Per un'analisi significativa del nostro Istituto si rimanda al RAV.

Caratteristiche principali della scuola

L'Istituto comprensivo statale Leonardo Da Vinci è articolato nei seguenti plessi:

Istituto principale

I.C. LEONARDO DA VINCI - SENAGO

Tipo Istituto

ISTITUTO COMPRENSIVO



Dettagli Istituto Principale

Indirizzo

VIA RISORGIMENTO, 45 SENAGO 20030 SENAGO

Codice

MIIC8EP007 - (Istituto principale)

Telefono

0299480102

Fax

0299058520

Email

MIIC8EP007@istruzione.it

Pec

miic8ep007@pec.istruzione.it

Sito web

www.icleonardodavincisenago.edu.it

"FERRANTE APORTI"

Codice Meccanografico:

MIAA8EP014Ordine Scuola:

SCUOLA DELL'INFANZIA

Indirizzo:

VIA LIBERAZIONE SENAGO 20030 SENAGO



La scuola si compone dei seguenti edifici: Via LIBERAZIONE ASSENTE - 20030 SENAGO MI

"M. MONTESSORI"

Codice Meccanografico:

MIAA8EP025Ordine Scuola:

SCUOLA DELL'INFANZIA

Indirizzo:

VIA PERTINI SENAGO 20030 SENAGO

La scuola si compone dei seguenti edifici: Via MARTIRI DI MARZABOTTO ASSENTE - 20030 SENAGO MI

"H.C. ANDERSEN"

Codice Meccanografico:

MIAA8EP036Ordine Scuola:

SCUOLA DELL'INFANZIA

Indirizzo:

VIA PADOVA, 25 SENAGO 20030 SENAGO

La scuola si compone dei seguenti edifici: Via PADOVA 25 - 20030 SENAGO MI

"M.T. DI CALCUTTA"

Codice Meccanografico:

MIEE8EP019Ordine Scuola:

SCUOLA PRIMARIA

Indirizzo:

VIA DI VITTORIO SENAGO 20030



La scuola si compone dei seguenti edifici: Via DI VITTORIO ASSENTE - 20030 SENAGO MI

"G. MARCONI"

Codice Meccanografico:

MIEE8EP02AOrdine Scuola:

SCUOLA PRIMARIA

Indirizzo:

VIA PADOVA, 27 SENAGO 20030 SENAGO

La scuola si compone dei seguenti edifici: Via PADOVA 27 - 20030 SENAGO MI

ALLENDE - SENAGO

Codice Meccanografico:

MIMM8EP018Ordine Scuola:

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Indirizzo:

VIALE RISORGIMENTO, 45 - 20030 SENAGO

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori Con collegamento ad Internet 5

Informatica 3

Multimediale 1

Musica 4

Scienze 1

Biblioteche Classica 3



Aule Magna 1

Strutture sportive Calciotto 1

Campo Basket-Pallavolo all'aperto 1

Palestra 3

Servizi Mensa

Scuolabus

Attrezzature multimediali

PC e Tablet presenti nei laboratori 65

LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori 4

PC e Tablet presenti nelle biblioteche 3

PC e Tablet presenti in altre aule 29



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

In funzione dell'analisi rilevata e della progettazione dell'Istituto, la scuola, in interazione con la famiglia e le altre agenzie culturali del territorio, esercita una precisa funzione educativa, ovvero favorisce quel processo di integrazione sociale e culturale attraverso cui si struttura la personalità umana e la consapevolezza di cittadino.

In una società sempre più complessa come la nostra, l'educazione delle nuove generazioni assume una valenza particolare, che la scuola esplica nel perseguimento delle sue finalità che possono essere così riassunte:

- guardare alla centralità dell'alunno, sia in termini di attenzione al suo sviluppo sia in termini di azioni educativo-didattiche finalizzate alla sua formazione;
- utilizzare la scuola come Laboratorio di Ricerca-Azione finalizzando il suo intervento allo sviluppo dell'identità degli allievi;
- riconoscendone le differenze di genere ed i conseguenti criteri di lettura della realtà, integrandone le diversità;
- orientandoli verso una consapevolezza sociale, basata sulla regola e sull'assunzione di responsabilità;
- utilizzando la pedagogia delle differenze, la pedagogia dell'errore, nonché metodologie e strategie alternative funzionali a determinare interesse, confronto e motivazione negli alunni e negli adulti (operatori scolastici e genitori);
- promuovere il successo formativo di ogni alunno tenendo presente che l'alunno apprende in molteplici modi e in contesti diversi (apprendimento formale e informale);
- porre in essere l'integrazione tra culture, soggetti e modelli educativi diversi per una relazione d'aiuto reciproca;
- creare ambienti di apprendimento accoglienti e funzionali alle varie finalità educative e didattiche, di benessere e sicurezza degli studenti e degli insegnanti, anche in collaborazione con l'amministrazione comunale;



- promuovere la scuola come luogo dell'istruzione in cui si apprendono i saperi tradizionali e nuovi saperi con particolare attenzione ai percorsi artistici, musicali, ai linguaggi verbali e non verbali attivando esperienze laboratoriali autentiche;
- rendere fruibile ed appetibile la progettazione curricolare attraverso modelli orari flessibili e attenti ai bisogni, alle attitudini e agli interessi degli alunni;
- realizzare progetti extracurricolari privilegiando attività inerenti alla pratica sportiva, al potenziamento delle lingue straniere, alle visite guidate e ai viaggi di istruzione, agli scambi culturali, all'adesione a progetti culturali, artistici e musicali e di particolare interesse educativo verso i nuovi saperi, ludici, e ai PON al fine di recuperare/potenziare la motivazione negli alunni e dare senso alla quotidianità scolastica;
- formare lo studente sul piano cognitivo e culturale affinché ognuno sviluppi una consapevolezza culturale e critica per "imparare ad imparare" costantemente;
- promuovere la conquista dell'autonomia fornendo strumenti e supporti adeguati per valorizzare lo spirito d'iniziativa proprio di ciascuno.

Le attività didattiche disciplinari saranno progettate come momenti di particolare interesse per lo studente, che formula le proprie ipotesi e ne controlla le conseguenze, progetta e sperimenta, discute e argomenta le proprie scelte, impara a raccogliere dati e a confrontarli con le ipotesi formulate, negozia e costruisce significati interindividuali, porta a conclusioni temporanee e a nuove aperture per la costruzione delle conoscenze personali e collettive.

Principi e modello delle Scuole che Promuovono Salute

Una Scuola che Promuove Salute è una scuola che rinforza costantemente la propria capacità di creare un ambiente salutare per vivere, apprendere e lavorare (World Health Organization, WHO, 2015). È una scuola che adotta un piano strutturato e sistematico per la salute e il benessere di tutti gli studenti, degli insegnanti e del personale non docente (Turunen et al., 2017). Il modello delle Scuole che Promuovono Salute (SPS) nasce dai principi della Carta di Ottawa (WHO, 1986) ed è promosso dall'Organizzazione Mondiale della Sanità da oltre 25 anni, rappresentando una delle strategie più diffuse di collaborazione intersettoriale coinvolgendo il mondo sanitario e quello educativo. Nel 2021 l'OMS e UNESCO hanno lanciato la sfida che ogni scuola sia una Scuola che Promuove Salute (WHO & UNESCO, 2021). Le scuole che adottano il modello SPS si sono dimostrate capaci di promuovere la salute fisica, mentale e sociale degli studenti e del personale scolastico



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

(Langford et al., 2015; Stewart-Brown, 2006; Young et al., 2013). Maggiori approfondimenti nell'allegato che segue.

ALLEGATI:

Allegato-Tecnico-SPS-DEF.pdf



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

INSEGNAMENTI ATTIVATI

Il nostro Istituto, con l'autonomia concessa e con l'organico a disposizione, ha inteso creare le condizioni perché si affermi una scuola unitaria di base che, pur nella differenziazione di ciascun ordine di scuola, si ponga l'obiettivo di individuare linee culturali/disciplinari comuni su cui lavorare in modo coordinato. A tal fine la scuola ha previsto una strategia unitaria di progettazione che ha trovato il suo filo conduttore nell'organizzazione di curricula verticali, nella progettazione di documenti di passaggio per la valutazione quale il curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali e nella formulazione di prove comuni d'Istituto. Tutto questo garantisce allo studente l'effettuazione di un percorso formativo organico e completo che promuove uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità. Gli apprendimenti, infatti, devono essere finalizzati allo sviluppo della persona e del cittadino autonomo e responsabile, non fini a se stessi.

INCLUSIVITÀ E SUCCESSO FORMATIVO

Nel corso degli anni, l'Istituto si è attivato per promuovere e garantire l'inclusione di tutti gli alunni. L'inclusione scolastica è il processo attraverso il quale le eccellenze, le difficoltà di ordine cognitivo, affettivo/emotivo/relazionale, socio/economico sono al centro di una didattica personalizzata/individualizzata, finalizzata al successo formativo di ogni alunno, nell'ottica di "una scuola per tutti e per ciascuno", dove viene valorizzata la potenzialità e la singolarità di ciascuno. Questo non significa negare la diversità e la specificità di ognuno ma spostare il focus di analisi e intervento dalla persona al contesto, per individuarne gli ostacoli e operare per rimuoverli. Ogni alunno è, infatti, diverso dall'altro per il vissuto, le potenzialità, i punti di forza e le criticità, le motivazioni, lo stile cognitivo e di apprendimento e le competenze acquisite. Per questo motivo ad ognuno si devono garantire quelle "pari opportunità" e il diritto allo studio sanciti dagli articoli 3 e 34 della Costituzione Italiana, individualizzando le proposte, personalizzando gli insegnamenti, adottando forme di didattica innovativa o alternativa (all'interno del Curriculum), integrando attività oltre l'orario curricolare. L'inclusione degli alunni è un processo continuo, complesso, che richiede competenze, risorse e lavoro di coordinamento con i Servizi socio-sanitari, con le famiglie, con gli operatori socio-educativi, con i docenti ed il personale scolastico in una logica di interscambio di esperienze, di piena condivisione e collaborazione per rispondere in modo reticolare e concertato ai bisogni educativi speciali dei nostri alunni.

Nell'Istituto è attivo il G.L.I. (Gruppo di Lavoro sull'Inclusione), presieduto dal Dirigente Scolastico e composto da docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente, da personale ATA e specialisti dell'AST di riferimento. Questo gruppo di lavoro ha il compito di supportare il Collegio dei Docenti nella definizione del Piano per l'Inclusione e i vari docenti nell'attuazione dei PEI. Il G.L.I. può



avvalersi della collaborazione con genitori e associazioni attive nel campo dell'inclusione.

Le attività finalizzate al raggiungimento di tali obiettivi formativi sono così articolate:

1) PROMOZIONE DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA PER STUDENTI CON DISABILITÀ, DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO, B.E.S. (studenti con disturbi di comportamento o svantaggio socio-economico-linguistico-culturale)

FINALITÀ

- Utilizzo di tutte le possibili risorse umane, strumentali, strutturali ed organizzative per dare valide risposte alle richieste di educazione, istruzione e formazione
- Assunzione di un approccio pedagogico che risponde ai differenti bisogni educativi.
- Partecipazione della famiglia, di tutte le componenti della comunità scolastica e di altri soggetti operanti sul territorio per la condivisione dei processi di inclusione scolastica e sociale ognuno nella specificità del proprio ruolo

OBIETTIVI

- Favorire l'integrazione, la socializzazione e lo sviluppo di abilità sociali
- Realizzare percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione in funzione delle specificità del singolo alunno.
- Utilizzare strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento degli studenti anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione.
- Favorire l'accessibilità e la fruibilità delle risorse, attrezzature, strutture, spazi e sussidi didattici e strumenti tecnologici e digitali necessari all'inclusione scolastica compatibilmente con ciò che l'Istituto ha a disposizione.
- Sviluppare capacità di orientamento per compiere scelte consapevoli nel proprio percorso di vita.

DOCUMENTAZIONE REDATTA

- Annualmente l'Istituto predisporrà il Piano per l'Inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione di facilitatori del contesto di riferimento nonché la progettazione e la programmazione di interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.
- I Consigli di Classe, Interclasse, Sezione, documentano specifiche strategie e metodologie adottate mediante il PEI (Piano Educativo Personalizzato) e il PDP (Piano Didattico Personalizzato).

2) ISTRUZIONE DOMICILIARE

La scuola tutela il diritto all'istruzione a studenti per i quali sia accertata l'impossibilità della



frequenza scolastica per un periodo non inferiore ai trenta giorni di lezioni, anche se non consecutivi, a causa di gravi patologie certificate anche attraverso progetti che si avvalgono dell'uso di nuove tecnologie.

FINALITÀ

- Garanzia del diritto all'istruzione e all'educazione.

OBIETTIVI

- Garantire il benessere psicofisico dell'alunno attraverso il mantenimento dei rapporti con insegnanti e compagni
- Attuare strategie volte a conseguire obiettivi sul piano didattico e sul piano della qualità della vita dell'alunno.
- Utilizzare le moderne tecnologie per mantenere la rete di rapporti sociali che si sviluppano nell'ambiente scolastico.

3) INTERCULTURA, intendendo in tal modo sia l'accoglienza che l'inserimento, la facilitazione linguistica, il perfezionamento linguistico e il conseguente successo formativo di alunni e alunne non italofoeni, di prima o seconda generazione.

OBIETTIVI

- Favorire e potenziare l'accoglienza e l'integrazione degli alunni NAI (alunni neoarrivati in Italia).
- Facilitare l'apprendimento della lingua italiana come L2, per la comunicazione e lo studio
- Condividere esperienze interculturali.
- Facilitare la comunicazione tra scuola e famiglia.
- Valorizzare il plurilinguismo.

FASI OPERATIVE

- Stesura progetti per partecipazione a bandi finanziati
- Collaborazione con rete di scuole per: AARR/AAFPI/Potenziamento linguistico
- Diffusione di iniziative di formazione e aggiornamento per docenti sul tema dell'educazione interculturale
- Coinvolgimento di associazioni di volontariato presenti sul territorio.

DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO CONDIVISA: PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA CON ALLEGATI

4) RAPPORTI CON ALTRE ISTITUZIONI

Si condividono le finalità relative ai bambini/e con Servizi sociali, ATS, Associazioni, istituzioni ed enti riabilitativi pubblici e privati, scuole SNODO.



Lingue straniere (inglese-spagnolo)

Il miglioramento dello studio delle lingue straniere è uno degli obiettivi che si è posto il nostro Istituto per fare in modo che gli studenti siano effettivi cittadini di quell'Europa di cui fanno parte, in cui i contatti tra persone che appartengono a nazioni e culture diverse si fanno più frequenti.

Per questo si propone la diffusione delle lingue straniere fin dalla scuola dell'infanzia sfruttando la particolare predisposizione della mente in questa fase dello sviluppo evolutivo.

È un'azione che mira nel tempo alla costruzione di un percorso unitario e continuo, finalizzato a favorire già nei bambini di cinque anni lo sviluppo di capacità di base, per l'acquisizione di competenze comunicative, a livello propedeutico nella scuola dell'infanzia e che vengono sostenute e potenziate in continuità con la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado.

La padronanza delle lingue consente di agire e interagire più consapevolmente nella società nel rispetto di altre identità culturali ed è indispensabile per realizzare il "fare insieme con e malgrado le nostre differenze". La capacità di comunicare nelle lingue straniere è stata infatti inclusa dal Parlamento e dal Consiglio dell'Unione Europea tra le otto competenze chiave necessarie all'individuo per l'apprendimento permanente. Per corrispondere ad una società sempre più multiculturale, il nostro istituto, nello studio della seconda lingua straniera, dà ampio spazio alla conoscenza dello spagnolo che al giorno d'oggi è la seconda lingua più parlata al mondo, per questo motivo è di estrema importanza integrarla alle esperienze linguistiche di cui siamo già a conoscenza. Pertanto si decide di ampliare la possibilità di studiare la lingua spagnola per rispondere alle esigenze delle famiglie del territorio sempre più orientante alla conoscenza di questo idioma.

CURRICOLO DI ISTITUTO

Il monte ore settimanale della scuola dell'infanzia è di 40 ore.

Il monte ore settimanale della scuola primaria è di 40 ore.

Il monte ore settimanale della scuola secondaria di primo grado è:

- 30 ore per il corso a tempo normale;
- 33 ore per il corso ad indirizzo musicale;
- 36 ore per il corso a tempo prolungato.

<https://icleonardodavincisenago.edu.it/documento/curricolo-verticale-per-competenze-160/>



VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Come specificato all' interno delle "Indicazioni nazionali per il Curriculum" del 2012 l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità". Nella scuola dell'infanzia, il processo di valutazione deve concentrarsi sull'osservazione e comprensione dei livelli di maturazione di ciascun bambino, più che sulla misurazione. L'osservazione, in tutte le sue modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino nelle diverse dimensioni del suo sviluppo, rispettando la sua originalità e unicità.

Attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione, è possibile valorizzare sia le competenze già manifeste che quelle emergenti.

La documentazione riveste un ruolo cruciale come processo che non solo lascia tracce, ma riflette anche sulla capacità di ricordare, sia per i bambini che per gli adulti. Questa pratica rende visibile il percorso formativo e permette di apprezzare i processi di apprendimento, individuali e collettivi, del gruppo. Nella scuola dell'infanzia, la valutazione ha una funzione formativa: riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evitando di classificare o giudicare le prestazioni. Si propone invece di esplorare e incoraggiare lo sviluppo delle potenzialità di ogni bambino, valorizzando le caratteristiche individuali. Per quanto riguarda i tempi e le modalità dell'osservazione, i primi mesi dell'anno scolastico (settembre-ottobre) prevedono una prima osservazione di tutti i bambini, con particolare attenzione ai nuovi iscritti. Durante l'inserimento nella sezione di appartenenza, i bambini vengono accolti e guidati nelle prime esperienze di esplorazione dell'ambiente e dei materiali.

L'osservazione coinvolge diverse aree di sviluppo – autonomia, relazione, motricità globale, linguistica e logico-matematica – e ha l'obiettivo di raccogliere informazioni per pianificare le attività educative e didattiche. Questa osservazione si basa sull'identificazione dei bisogni individuali e include momenti di valutazione sia dei livelli di competenza che delle intelligenze multiple. Valutare, in questo senso, assume il più profondo significato di dare valore alle esperienze vissute a scuola.

La pratica dell'osservazione sistematica consente di evitare classificazioni e giudizi sulle prestazioni, orientando il percorso di apprendimento e incoraggiando lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e



di tutti.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'Educazione Civica è un elemento centrale nella formazione di cittadini responsabili e consapevoli, integrandosi trasversalmente nel curriculum scolastico. Attraverso lo studio della Costituzione, della cittadinanza digitale, della sostenibilità ambientale e della legalità, la scuola promuove valori democratici, senso critico e partecipazione attiva.

I criteri comuni garantiscono coerenza e continuità tra scuola primaria e secondaria, favorendo un apprendimento inclusivo, dialogico ed esperienziale. Questo approccio condiviso mira a sviluppare nei giovani le competenze necessarie per affrontare le sfide del presente e contribuire al benessere della comunità.

Valutazione nella scuola primaria

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- ☐ avanzato;
- ☐ intermedio;
- ☐ base;
- ☐ in via di prima acquisizione.

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo. È possibile individuare, nella letteratura pedagogico-didattica e nel confronto fra mondo della ricerca e mondo della scuola, quattro dimensioni che sono alla base della definizione dei livelli di apprendimento. I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate: a) I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite, anche in questo caso in coerenza con i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze.



I livelli di apprendimento.

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione la normativa prevede che L'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attua specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (art. 2, comma 2 del decreto legislativo n. 62/2017). È dunque importante che i docenti strutturino percorsi educativo-didattici tesi al raggiungimento degli obiettivi, coordinandosi con le famiglie nell'individuazione di eventuali problematiche legate all'apprendimento, mettendo in atto strategie di individualizzazione e personalizzazione.

Scuola secondaria di I grado

La valutazione per un'istituzione che mira ad una didattica per competenze rappresenta un cambiamento significativo rispetto ai metodi tradizionali. Non si tratta più solo di misurare la quantità di nozioni memorizzate dagli studenti, ma piuttosto di comprendere come essi sappiano applicare ciò che hanno appreso in contesti reali e complessi. Questa visione nasce dall'esigenza di preparare gli studenti non solo a superare le prove scolastiche, ma a diventare cittadini consapevoli e capaci di affrontare le sfide del mondo contemporaneo.

La didattica per competenze, infatti, punta a sviluppare un equilibrio tra conoscenze teoriche, abilità pratiche e atteggiamenti personali. L'accento è posto sull'acquisizione di competenze trasversali, cioè



capacità che attraversano le varie discipline e che consentono agli studenti di adattarsi a situazioni diverse, di risolvere problemi e di collaborare in modo efficace con gli altri. In quest'ottica, ogni insegnante non è più solo un trasmettitore di conoscenze, ma diventa una guida, un facilitatore che aiuta gli studenti a costruire il proprio sapere.

Quando parliamo di valutazione per competenze, dunque, dobbiamo immaginare un processo molto più articolato rispetto al semplice voto numerico. Prima di tutto, essa non si limita alla fine di un percorso didattico, ma si sviluppa durante tutto l'anno, accompagnando gli studenti passo dopo passo. In questo modo, la valutazione assume una funzione formativa: non serve solo a misurare i risultati raggiunti, ma diventa uno strumento per migliorare l'apprendimento in corso d'opera. Gli insegnanti offrono feedback continui, orientando gli studenti verso il miglioramento delle loro prestazioni e stimolando la loro capacità di riflettere su ciò che hanno appreso.

Nella scuola secondaria di primo grado, la corrispondenza tra il voto numerico e il livello di apprendimento è spesso espressa con una scala da 5 a 10, dove ogni voto rappresenta un livello di competenza e preparazione raggiunto:

Voto 10: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità. Lo studente ha una conoscenza completa e approfondita degli argomenti trattati.

Voto 9: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità. Lo studente ha una conoscenza molto buona degli argomenti e mostra solo lievi imprecisioni.

Voto 8: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove. Lo studente possiede una buona comprensione degli argomenti.



Voto 7: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove anche se in modo discontinuo. Lo studente ha una buona conoscenza degli argomenti, anche se con qualche imprecisione e necessita di conferme da parte del docente.

Voto 6: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente in modo autonomo ma discontinuo. Lo studente possiede una conoscenza accettabile degli argomenti e applica le competenze minime richieste.

Voto 5: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Voto 4 : l'alunno non porta a termine compiti in situazioni note nonostante la personalizzazione del percorso di apprendimento messo in atto dal docente, attraverso ausili e materiali specifici .

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'infanzia, le capacità relazionali dei bambini vengono osservate e valutate attraverso criteri che rispettano le tappe evolutive proprie dell'età e il contesto educativo di riferimento. Questo processo mira a monitorare e sostenere il graduale sviluppo di competenze fondamentali, quali: autonomia e iniziativa relazionale, capacità di interazione con i pari e con gli adulti, empatia e rispetto reciproco, gestione costruttiva dei conflitti, autoregolazione emotiva. L'obiettivo principale è favorire la crescita dell'intelligenza interpersonale e intrapersonale, rafforzare il senso di autoefficacia e incoraggiare una partecipazione proattiva alle dinamiche sociali.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e secondaria di primo grado)

CRITERI DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO



La valutazione del processo formativo caratterizza l'azione delle nostre scuole, non solo nel momento finale ma soprattutto durante l'intero percorso di apprendimento. In quest'ottica si predilige una valutazione formativa e non selettiva, elaborando strumenti coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle INDICAZIONI NAZIONALI (ART.1 comma 4 del DPR 20 marzo 2009/ C.M. N.31 del 18 aprile 2012), dalla personalizzazione dei percorsi ed in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti.

La valutazione tiene in considerazione:

- Elementi relativi al livello globale di sviluppo degli apprendimenti (cosa è stato appreso, come viene comunicato e come viene "utilizzato");
- Elementi che si riferiscono ad aspetti educativi e di relazione valorizzando i comportamenti positivi e attivi
- Elementi che si riferiscono ad aspetti comportamentali (disponibilità, organizzazione, impegno, partecipazione, metodi di studio... riferiti allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo statuto degli studenti e studentesse, il patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti dell'Istituto)
- Elementi che riguardano le caratteristiche personali degli allievi, per le scuole secondarie evidenziate dalle attività aggiuntive;
- Elementi che esprimono il loro vissuto e interessi personali.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata fa riferimento agli obiettivi e alle indicazioni presenti nel Piano Educativo Individualizzato.

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) o, in generale, per alunni con disturbi evolutivi specifici adeguatamente certificati, la valutazione e la verifica degli apprendimenti tengono conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni. A tal fine sono adottati ed espressamente indicati nei Piani Didattici Personalizzati gli strumenti metodologico-didattici compensativi e le



misure dispensative funzionali all'apprendimento e in accordo con quanto emerge dalla lettura delle diagnosi. Inoltre, anche con gli alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale è possibile adottare strategie e metodologie didattiche/valutative individualizzate che verranno espressamente dichiarate nel Piano Didattico Personalizzato (PDP).

L'Istituto Comprensivo assicura alle famiglie un'uniforme, tempestiva e trasparente comunicazione circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico.

Valutazione nella scuola primaria

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione.

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo. È possibile individuare, nella letteratura pedagogico-didattica e nel confronto fra mondo della ricerca e mondo della scuola, quattro dimensioni che sono alla base della definizione dei livelli di apprendimento. I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate: a) I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite,



anche in questo caso in coerenza con i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze.

I LIVELLI DI APPRENDIMENTO

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione la normativa prevede che L'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attua specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento

(art. 2, comma 2 del decreto legislativo n. 62/2017). È dunque importante che i docenti strutturino percorsi educativo-didattici tesi al raggiungimento degli obiettivi, coordinandosi con le famiglie nell'individuazione di eventuali problematiche legate all'apprendimento, mettendo in atto strategie di individualizzazione e personalizzazione.

Scuola secondaria di I grado

La valutazione per un'istituzione che mira ad una didattica per competenze rappresenta un



cambiamento significativo rispetto ai metodi tradizionali. Non si tratta più solo di misurare la quantità di nozioni memorizzate dagli studenti, ma piuttosto di comprendere come essi sappiano applicare ciò che hanno appreso in contesti reali e complessi. Questa visione nasce dall'esigenza di preparare gli studenti non solo a superare le prove scolastiche, ma a diventare cittadini consapevoli e capaci di affrontare le sfide del mondo contemporaneo.

La didattica per competenze, infatti, punta a sviluppare un equilibrio tra conoscenze teoriche, abilità pratiche e atteggiamenti personali. L'accento è posto sull'acquisizione di competenze trasversali, cioè capacità che attraversano le varie discipline e che consentono agli studenti di adattarsi a situazioni diverse, di risolvere problemi e di collaborare in modo efficace con gli altri. In quest'ottica, ogni insegnante non è più solo un trasmettitore di conoscenze, ma diventa una guida, un facilitatore che aiuta gli studenti a costruire il proprio sapere.

Quando parliamo di valutazione per competenze, dunque, dobbiamo immaginare un processo molto più articolato rispetto al semplice voto numerico. Prima di tutto, essa non si limita alla fine di un percorso didattico, ma si sviluppa durante tutto l'anno, accompagnando gli studenti passo dopo passo. In questo modo, la valutazione assume una funzione formativa: non serve solo a misurare i risultati raggiunti, ma diventa uno strumento per migliorare l'apprendimento in corso d'opera. Gli insegnanti offrono feedback continui, orientando gli studenti verso il miglioramento delle loro prestazioni e stimolando la loro capacità di riflettere su ciò che hanno appreso.

Nella scuola secondaria di primo grado, la corrispondenza tra il voto numerico e il livello di apprendimento è spesso espressa con una scala da 4 a 10, dove ogni voto rappresenta un livello di competenza e preparazione raggiunto:

Voto 10: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità. Lo studente ha una conoscenza completa e approfondita degli argomenti trattati.

Voto 9: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità. Lo studente ha una conoscenza molto buona degli argomenti e mostra solo lievi imprecisioni.

Voto 8: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove. Lo studente possiede una buona comprensione degli argomenti.



Voto 7: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove anche se in modo discontinuo. Lo studente ha una buona conoscenza degli argomenti, anche se con qualche imprecisione e necessita di conferme da parte del docente.

Voto 6: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente in modo autonomo ma discontinuo. Lo studente possiede una conoscenza accettabile degli argomenti e applica le competenze minime richieste.

Voto 5: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Voto 4: L'alunno porta a termine compiti unicamente con il supporto del docente e con materiale strutturato.

Per la valutazione dei giudizi globali di primo e secondo quadrimestre sono stati scelti e stabiliti i seguenti criteri:

Interesse e partecipazione

Ascolto e attenzione

Impegno e autonomia

Relazione e rispetto delle regole

SCHEMA PER I GIUDIZI GLOBALI I QUADRIMESTRE PRIMARIA

PREMESSA: le frasi possono essere adattate agli alunni, con personalizzate modifiche, mantenendo però lo stesso schema.



INSERIMENTO (SOLO PER CLASSI PRIME E NUOVI INSERIMENTI)

- 1 L'alunno si è ben inserito nel nuovo ambiente scolastico.
- 2 L'alunno ha affrontato il nuovo ambiente scolastico in modo complessivamente positivo.
- 3 L'alunno ha gradualmente sviluppato un approccio positivo nel nuovo ambiente scolastico.
- 4 L'alunno, piuttosto disorientato nei primi tempi, si è gradualmente inserito nel nuovo ambiente scolastico.
- 5 L'alunno si è inserito nel nuovo ambiente scolastico con qualche difficoltà, che ancora non ha superato completamente.

1- INTERESSE E PARTECIPAZIONE

- 1 Partecipa in modo attivo e propositivo alla vita della classe dimostrando un impegno considerevole nello svolgimento dei compiti assegnati.
- 2 Partecipa in modo attivo alla vita della classe dimostrando un impegno adeguato/ regolare nello
- 3 Partecipa in modo saltuario/selettivo/non appropriato/non pertinente alla vita della classe dimostrando un impegno sufficiente/discontinuo/superficiale nello svolgimento dei compiti assegnati.
- 4 Partecipa alla vita della classe solo se sollecitato dimostrando uno scarso impegno nello svolgimento dei compiti assegnati.

2- ASCOLTO E ATTENZIONE

- 1 Segue le diverse proposte scolastiche con attenzione costante ed interesse attivo e vivace,



intervenendo in modo significativo.

2 Segue le diverse proposte scolastiche con attenzione ed interesse attivo, intervenendo in modo pertinente.

3 Segue le diverse proposte scolastiche con sufficiente attenzione ed interesse, intervenendo in modo generalmente appropriato.

4 Fatica a seguire le diverse proposte scolastiche con attenzione ed interesse, interviene solo se sollecitato / in modo non pertinente.

3 - IMPEGNO

1 L'impegno durante l'esecuzione delle attività è rilevante/significativo: il lavoro risulta ordinato /curato/ preciso/ completo.

2 L'impegno durante l'esecuzione delle attività è costante: il lavoro risulta abbastanza ordinato /curato/ preciso/ completo.

3 L'impegno durante l'esecuzione delle attività è piuttosto discontinuo: il lavoro risulta poco ordinato /curato /preciso/ incompleto.

4 L'impegno durante l'esecuzione delle attività è scarso/ discontinuo: il lavoro risulta poco ordinato e spesso non completo.

4 - AUTONOMIA

1 Organizza efficacemente il proprio lavoro in autonomia e lo porta a termine con sicurezza e precisione.

2 Organizza il proprio lavoro chiedendo a volte conferme, lo porta a termine seguendo le consegne ricevute.



3 Organizza se guidato il proprio lavoro seguendo le indicazioni ricevute, ma non sempre in modo preciso /ordinato/ corretto.

5 - METODO DI STUDIO

1 Il metodo di studio/lavoro risulta efficace e personale, è capace di auto-valutarsi e dimostra piena consapevolezza del proprio percorso formativo.

2 Il metodo di studio/lavoro risulta appropriato, è capace di auto-valutarsi e dimostra un'adeguata consapevolezza del proprio percorso formativo

3 Il metodo di studio/lavoro risulta essenziale, è capace di auto-valutarsi e dimostra consapevolezza superficiale del proprio percorso formativo.

4 Il metodo di studio/lavoro risulta approssimativo , se guidato è capace di auto-valutarsi e dimostra una parziale/limitata (oppure si avvia ad acquisire) consapevolezza del proprio percorso formativo.

6- RELAZIONE E RISPETTO DELLE REGOLE

1 Stabilisce ottime relazioni con tutti adulti e pari, comportandosi correttamente e mostrandosi rispettoso nei confronti delle norme scolastiche.

2 Stabilisce buone relazioni con tutti, si comporta correttamente mostrandosi rispettoso delle norme scolastiche.

3 Stabilisce buone relazioni con tutti e rispetta le norme scolastiche.

4 Stabilisce buone relazioni con tutti e rispetta discretamente le regole scolastiche.

5 Stabilisce discrete relazioni con tutti, rispetta generalmente le regole scolastiche

6 Stabilisce discrete relazioni con tutti ma, talvolta, fatica a rispettare le regole di convivenza scolastica.



7 Pur avendo stabilito buone relazioni con il gruppo classe e le insegnanti è talvolta refrattario a rispettare adeguatamente le regole di convivenza scolastica, diventando così elemento di disturbo per lo svolgimento delle attività proposte.

8 Preferisce/Predilige relazioni con un ristretto gruppo di compagni; fatica a intrattenere rapporti relazionali sereni e basati sul rispetto reciproco poiché è presente una certa propensione a non accogliere i punti di vista altrui. Rispetta adeguatamente le norme di convivenza scolastica.

SCHEMA PER I GIUDIZI GLOBALI II QUADRIMESTRE PRIMARIA

PREMESSA: le frasi possono essere adattate agli alunni, con personalizzate modifiche, mantenendo però lo stesso schema.

1- INTERESSE E PARTECIPAZIONE

1 L'alunno ha dimostrato una buona motivazione ad apprendere e interesse costante. Ha partecipato alle conversazioni attivamente, in modo pertinente e propositivo apportando validi contributi personali, esprimendosi correttamente con proprietà e ricchezza lessicale/ lessico adeguato.

2 L'alunno ha dimostrato buona motivazione ad apprendere e interesse generalmente costante. Ha partecipato discretamente alle conversazioni in modo pertinente, utilizzando espressioni chiare e semplici / esprimendosi in modo piuttosto confuso e con un lessico non sempre adeguato.

3 L'alunno ha dimostrato discreta motivazione ed interesse ad apprendere. Ha partecipato discretamente alle conversazioni, talvolta in modo poco pertinente, ma utilizzando un linguaggio chiaro e semplice / esprimendosi ancora in modo confuso e con un lessico non ancora adeguato.

4 L'alunno non sempre ha dimostrato motivazione ed interesse ad apprendere. Ha partecipato poco alle conversazioni e talvolta solo su richiesta dell'insegnante; si esprime ancora in modo piuttosto confuso.



2- ASCOLTO E ATTENZIONE

- 1 Ha mantenuto attenzione costante ed interesse attivo e vivace.
- 2 Ha mantenuto attenzione ed interesse attivo.
- 3 Ha mantenuto attenzione ed interesse adeguati.
- 4 Ha faticato a mantenere attenzione e concentrazione adeguate a quanto richiesto.

3- IMPEGNO E AUTONOMIA

- 1 Nel lavoro ha rivelato ottime doti organizzative: è preciso, ordinato e porta a termine i compiti assegnati rispettando le consegne.
- 2 Nel lavoro è ben organizzato; porta a termine i compiti assegnati rispettando le consegne e nei tempi stabiliti. I suoi elaborati sono di norma precisi e ordinati.
- 3 Nel lavoro è discretamente organizzato, preciso ed ordinato; porta a termine i compiti assegnati rispettando, generalmente, le consegne nei tempi stabiliti.
- 4 Nel lavoro non è sempre organizzato; gli elaborati risultano poco precisi ed ordinati e non sempre porta a termine i compiti assegnati rispettando adeguatamente le consegne e i tempi stabiliti.
- 5 Nel lavoro non è autonomo: se supportato dall'insegnante rispetta adeguatamente le consegne e porta a termine i compiti nei tempi stabiliti.

4- METODO DI STUDIO



1 Il metodo di studio/lavoro risulta efficace e personale, è capace di auto-valutarsi e dimostra piena consapevolezza del proprio percorso formativo.

2 Il metodo di studio/lavoro risulta appropriato, è capace di auto-valutarsi e dimostra un'adeguata consapevolezza del proprio percorso formativo

3 Il metodo di studio/lavoro risulta essenziale, è quasi sempre capace di auto-valutarsi e dimostra consapevolezza superficiale del proprio percorso formativo.

4 Il metodo di studio/lavoro risulta approssimativo, se guidato è capace di auto-valutarsi e dimostra una parziale (oppure si avvia ad acquisire) consapevolezza del proprio percorso formativo.

5- RELAZIONE - RISPETTO DELLE NORME

1 Ha sempre mantenuto ottime relazioni con tutti, comportandosi correttamente e mostrandosi rispettoso nei confronti delle norme scolastiche.

2 Ha sempre mantenuto buone relazioni con tutti, comportandosi correttamente e mostrandosi rispettoso delle norme scolastiche

3 Ha mantenuto buone relazioni con tutti ed ha discretamente rispettato le regole scolastiche.

4 Ha mantenuto discrete relazioni con tutti, rispettando generalmente le regole scolastiche.

5 Ha stabilito discrete relazioni con tutti ma, talvolta, fatica a rispettare le regole di convivenza scolastica.

6 Pur avendo stabilito buone relazioni con il gruppo classe e le insegnanti è talvolta refrattario a rispettare le regole di convivenza scolastica.

7 Predilige relazioni con un ristretto gruppo di compagni. Rispetta le norme di convivenza scolastica.

SCHEMA PER I GIUDIZI GLOBALI I QUADRIMESTRE SECONDARIA DI PRIMO GRADO



PREMESSA: le frasi possono essere adattate agli alunni, con modifiche personalizzate

GLOBALE CLASSI PRIME, SECONDE, TERZE

1- RELAZIONI CON I PARI

1 L'alunno/a è integrato/a positivamente e costruttivamente nel gruppo classe

2 L'alunno/a è integrato/a positivamente nel gruppo classe

3 L'alunno/a è integrato/a nel gruppo classe

4 L'alunno/a si relaziona positivamente solo con alcuni compagni

5 L'alunno/a fatica a integrarsi e collabora solo se stimolato/a

6 L'alunno/a non è ancora integrato/a nel gruppo classe

2- PARTECIPAZIONE

1Partecipa alle conversazioni attivamente, in modo pertinente e propositivo apportando validi contributi personali, esprimendosi correttamente con proprietà e ricchezza lessicale/ lessico adeguato.

2Partecipa discretamente alle conversazioni in modo pertinente, utilizzando espressioni chiare e semplici..

3Partecipa discretamente alle conversazioni, talvolta in modo poco pertinente, ma utilizzando un linguaggio semplice con un lessico non ancora adeguato.

4Partecipa poco alle conversazioni e talvolta solo su richiesta dell'insegnante



3- INTERESSE

1 dimostra uno spiccato interesse e curiosità verso tutte le proposte didattiche

2 dimostra un adeguato interesse verso le proposte didattiche

3 dimostra interesse verso le proposte didattiche

4 dimostra interesse per alcune proposte didattiche

5 dimostra interesse selettivo per le proposte didattiche

6 mostra poco interesse per le proposte didattiche

7 dimostra mancanza di interesse per le proposte didattiche.

4- METODO DI LAVORO

1E' in grado di organizzare pienamente le proprie attività, lavora con impegno costante, rispetta le consegne e collabora in maniera costruttiva con i compagni

2E' in grado di organizzare le proprie attività, lavora con impegno, rispetta le consegne e collabora con i compagni

3 E' in grado di organizzare sufficientemente le proprie attività, talvolta rispetta le consegne e collabora con i compagni, l'impegno non è sempre costante

4 Guidato organizza le proprie attività, rispetta le consegne e collabora con i compagni lavorando con impegno adeguato

5 Solo se guidato porta a termine le proprie attività, non sempre rispetta le consegne e si mostra poco collaborativo con i compagni, l'impegno non è ancora adeguato alle richieste.

5- EVIDENZE (positive)



- 1 Si evidenziano progressi in ...
- 2 Si evidenzia un particolare interesse per ...
- 3 Manifesta una particolare predisposizione a ...
- 4 Manifesta una particolare predilezione per ...
- 5 Ha raggiunto sicurezza ...

6- FREQUENZA

- 1 Frequenta con regolarità
- 2 Frequenta in modo discontinuo

GLOBALE CLASSI TERZE

1- PARTECIPAZIONE /COLLABORAZIONE

- 1 L'alunno/a si mostra sempre partecipe e collaborativo/a nell'ambito delle varie attività didattiche
- 2 L'alunno/a si mostra generalmente partecipe e collaborativo/a nell'ambito delle varie attività didattiche
- 3 L'alunno/a si mostra abbastanza partecipe e collaborativo/a nell'ambito delle varie attività didattiche
- 4 L'alunno/a si mostra complessivamente partecipe nell'ambito delle varie attività didattiche



5 L'alunno/a partecipa alle varie attività didattiche solo se stimolato, ma si mostra disponibile con i compagni

6 L'alunno/a si mostra poco partecipe nell'ambito delle varie attività didattiche anche se opportunamente sollecitato/a

2- INTERESSE E METODO DI STUDIO

1 evidenzia interessi autentici e forte motivazione personale per le proposte.

2 applica nelle varie situazioni di apprendimento un metodo di studio efficace.

3 evidenzia significativo interesse e motivazione personale per le proposte.

4 applica nelle varie situazioni di apprendimento un metodo di studio adeguato.

5 evidenzia positivo interesse e motivazione personale per le proposte.

6 applica nelle varie situazioni di apprendimento un metodo di studio per lo più adeguato.

7 evidenzia generale interesse e motivazione personale per le proposte.

8 applica nelle varie situazioni di apprendimento un metodo di studio abbastanza funzionale.

9 evidenzia un generale interesse per le proposte.

10 applica nelle varie situazioni di apprendimento un metodo di studio nel complesso appropriato, in base alle indicazioni fornite.

11 poco/per nulla partecipe alle proposte.

12 applica solo alcune delle strategie di studio indicate e semplificate con il supporto costante dei docenti.

SCHEMA PER I GIUDIZI GLOBALI II QUADRIMESTRE SECONDARIA DI PRIMO GRADO



PREMESSA: le frasi possono essere adattate agli alunni, con modifiche personalizzate

GLOBALE CLASSI PRIME, SECONDE, TERZE

1- AUTONOMIA, METODO DI LAVORO E DI STUDIO

1 L'alunno/a organizza e porta a termine autonomamente e con metodo il proprio lavoro, affronta situazioni nuove trovando soluzioni adeguate, interpreta criticamente le informazioni acquisite nei diversi ambiti disciplinari e le impiega in contesti nuovi.

Il metodo di studio risulta riflessivo.

2 L'alunno/a organizza e porta a termine nei tempi stabiliti il proprio lavoro, affronta le situazioni nuove trovando soluzioni, interpreta le informazioni acquisite nei diversi ambiti disciplinari e le impiega in alcuni contesti.

Il metodo di studio risulta efficace.

3 L'alunno/a affronta e risolve in modo abbastanza idoneo le situazioni problematiche e indirizzato/a interpreta globalmente le informazioni acquisite nei diversi ambiti disciplinari.

Il metodo di studio risulta generalmente efficace.

4 L'alunno/a non sempre riesce ad affrontare e risolvere semplici situazioni problematiche e anche guidato/a fatica ad acquisire informazioni di base nei diversi ambiti disciplinari.

Il metodo di studio risulta in parte efficace.

5 L'alunno/a non si predispone ad affrontare e risolvere le situazioni problematiche e anche



guidato/a fatica ad acquisire informazioni di base nei diversi ambiti disciplinari.

Non ha ancora acquisito un metodo di studio efficace.

2- COLLABORAZIONE

1 Interagisce e collabora costantemente con i compagni durante le attività.

2 Interagisce e collabora positivamente con i compagni durante le attività.

3 Interagisce con i compagni durante le attività, ma va sollecitato a portare a termine il proprio lavoro.

4 Partecipa poco alle attività e interagisce con i compagni solo se sollecitato/a.

5 Pur sollecitato tende a non partecipare alle attività.

3-EVIDENZE (positive)

1 Si evidenziano progressi in ...

2 Si evidenzia un particolare interesse per ...

3 Manifesta una particolare predisposizione a ...

4 Manifesta una particolare predilezione per ...

6 Ha raggiunto sicurezza ...

7 E' migliorato/a ...

4- FREQUENZA



- 1 Ha frequentato con assiduità rispettando gli orari
- 2 Ha frequenta con regolarità rispettando gli orari
- 3 Ha frequentato con regolarità ma talvolta non ha rispettato gli orari
- 4 Ha frequenta in modo discontinuo
- 5 Ha frequentato saltuariamente

GLOBALE CLASSI TERZE

1- RESPONSABILITA'

- 1 L'alunno/a ha piena consapevolezza dei propri doveri e senso di responsabilità per gli impegni scolastici gestiti con autonomia e regolarità
- 2 L'alunno/a ha consapevolezza dei propri doveri e senso di responsabilità per gli impegni scolastici gestiti con autonomia e regolarità
- 3 L'alunno/a ha consapevolezza dei propri doveri e senso di responsabilità per gli impegni scolastici gestiti per lo più con autonomia e regolarità
- 4 L'alunno/a ha globale consapevolezza dei propri doveri e senso di responsabilità per gli impegni scolastici gestiti per lo più con complessiva autonomia e regolarità in base ad adeguate sollecitazioni
- 5 L'alunno/a ha una consapevolezza sufficiente dei propri doveri e minimo senso di responsabilità per gli impegni scolastici che deve imparare a gestire con maggiore autonomia e con più regolarità
- 6 L'alunno/a evidenzia una scarsa consapevolezza dei propri doveri e la mancanza di senso di responsabilità per gli impegni scolastici, gestiti in modo confuso e senza regolarità

2- PARTECIPAZIONE /COLLABORAZIONE



- 1 L'alunno/a collabora in modo costruttivo (con idee e contributi personali)
- 2 L'alunno/a collabora in modo positivo (con idee e contributi personali)
- 3 L'alunno/a collabora (con idee e contributi abbastanza personali)
- 4 L'alunno/a si avvia ad esprimere idee e ad apportare il proprio contributo
- 5 L'alunno/a partecipa alle varie attività didattiche solo se stimolato, ma si mostra disponibile con i compagni
- 6 L'alunno/a si mostra poco partecipe nell'ambito delle varie attività didattiche anche se opportunamente sollecitato/a

3- INTERESSE E METODO DI STUDIO

- 1 evidenzia interessi autentici e forte motivazione personale per le proposte.
- 2 applica nelle varie situazioni di apprendimento un metodo di studio efficace.
- 3 evidenzia significativo interesse e motivazione personale per le proposte.
- 4 applica nelle varie situazioni di apprendimento un metodo di studio adeguato.
- 5 evidenzia positivo interesse e motivazione personale per le proposte.
- 6 applica nelle varie situazioni di apprendimento un metodo di studio per lo più adeguato.
- 7 evidenzia generale interesse e motivazione personale per le proposte.
- 8 applica nelle varie situazioni di apprendimento un metodo di studio abbastanza funzionale.
- 9 evidenzia un generale interesse per le proposte.
- 10 applica nelle varie situazioni di apprendimento un metodo di studio nel complesso appropriato, in base alle indicazioni fornite.
- 11 poco/per nulla partecipe alle proposte.



12 applica solo alcune delle strategie di studio indicate e semplificate con il supporto costante dei docenti.

I DOCUMENTI DELLA VALUTAZIONE

I documenti che riportano le valutazioni sono:

- la scheda per il consiglio orientativo (scuola secondaria di primo grado): a dicembre viene consegnata ai genitori dei ragazzi delle classi terze;
- la scheda di valutazione: a febbraio e a giugno viene consegnata la scheda di valutazione quadrimestrale con la valutazione educativa e di apprendimento riferita al primo e al secondo quadrimestre;
- la scheda di valutazione intermedia (scuola secondaria di primo grado): ad aprile viene consegnato, soltanto agli alunni con più di tre insufficienze, un modello prestampato con la valutazione relativa al processo educativo, all'acquisizione dei metodi di studio e di lavoro e ai risultati delle singole discipline. Lo scopo di tale documento è quello di informare le famiglie del processo di apprendimento dei loro figli e segnalare le situazioni di alunni con difficoltà gravi per il raggiungimento degli obiettivi sia educativi che cognitivi al fine di non compromettere a fine anno la possibilità di ammissione alla classe successiva;
- la certificazione delle competenze: al termine del primo ciclo di istruzione viene rilasciata ad ogni allievo una certificazione delle competenze acquisite in seguito al percorso scolastico e formativo frequentato. Analoga prescrizione è prevista al termine del percorso della scuola primaria. Il modello della certificazione adottato è quello ministeriale (Legge 53/2003). La certificazione delle competenze "attesta e descrive le competenze progressivamente acquisite dagli allievi".

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di primo grado)



La valutazione del comportamento è espressa per tutto il primo e secondo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza e Costituzione, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dalla scuola. In sede di scrutinio intermedio e finale, viene valutato il comportamento di ogni studente non solo riferito al periodo di permanenza nella scuola ma anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche fuori della propria sede. La documentazione troverà collocazione negli spazi opportuni del registro elettronico.

COMPORTAMENTO PRIMARIA

- A Il suo comportamento è pienamente positivo. (LIVELLO AVANZATO)
- B Il suo comportamento è positivo. (LIVELLO POSITIVO)
- C Il suo comportamento è adeguato. (LIVELLO ADEGUATO)
- D Il suo comportamento è parzialmente adeguato. (LIVELLO PARZIALMENTE ADEGUATO)
- E. Il suo comportamento non è adeguato/non risulta adeguato. (LIVELLO NON ADEGUATO)

COMPORTAMENTO SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- A Il suo comportamento è stato pienamente positivo.
- B Il suo comportamento è stato positivo.
- C Il suo comportamento è stato adeguato.
- D Il suo comportamento è stato parzialmente adeguato.
- E Il suo comportamento non è stato adeguato.



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Scuola primaria

Con delibera del Collegio dei docenti del 26.10.2017 sono stati definiti le seguenti modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione:

1. La valutazione dei percorsi e dei processi di apprendimento, intesa come "valutazione formativa" descriverà le fasi dell'apprendimento in relazione agli obiettivi programmati riferiti al curriculum utilizzando i giudizi descrittivi;
2. La valutazione del comportamento viene espressa con giudizio sintetico;

In fase di valutazione quadrimestrale e finale verrà preso in considerazione il percorso effettuato da ogni alunno: l'impegno, la partecipazione, i miglioramenti dimostrati, anche se di lieve entità, rispetto ai livelli di partenza.

3. Gli alunni saranno ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. In questo caso, la scuola attiverà specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti possono non ammettere l'alunno solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Scuola secondaria di primo grado

La non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato si configura nella scuola secondaria di I grado come ultima possibilità di recupero, maturazione e orientamento. È quindi una scelta con valenza positiva: non ha cioè il fine di escludere ma, al contrario, si basa sulla consapevolezza che l'alunno possa e debba raggiungere gli obiettivi della propria formazione, per quanto con tempi più lunghi.



Ai fini della validità degli anni scolastici e per la valutazione degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato ai sensi dell'art. 11, comma 1, del D.L. 59 del 2004 e successive modifiche.

Le tipologie di assenza ammesse alla deroga riguardano:

- assenze per ricovero ospedaliero o in casa di cura, documentato con certificato di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto all'atto della dimissione e convalidato dal medico curante;
- assenze continuative superiori a 30 giorni o assenze ricorrenti per grave malattia documentata con certificato del medico curante attestante la gravità della patologia;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa;
- Cristiana Avventista del Settimo Giorno (Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987).
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- motivi personali e/o di famiglia quali:
- provvedimenti dell'autorità giudiziaria;
- attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza;
- gravi patologie e lutti dei componenti del nucleo familiare entro il II grado;
- rientro nel paese d'origine per motivi legali;
- trasferimento della famiglia;
- terapie continuative per gravi patologie; analisi mediche; donazione di sangue;
- attività culturali che vedono l'allievo attore o relatore;
- entrate ed uscite variate rispetto all'orario per disposizione del Dirigente.



L'ammissione alla classe successiva o all'esame di stato, effettuata sulla base dei criteri stabiliti nel presente documento, può essere disposta anche in presenza di eventuali carenze o di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione:

- Gli alunni, per essere ammessi alla classe successiva o all'esame di Stato, non devono avere più di TRE (3) discipline con valutazione minore di 6/10. Nel caso in cui l'alunno riportasse fino a tre insufficienze, il Consiglio di Classe può comunque deliberare, a maggioranza, di non ammettere l'alunno alla classe successiva o all'esame di Stato qualora rilevasse la mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione del percorso scolastico;
- Valutazione del comportamento sulla base dei relativi criteri.

Criteri per l'ammissione/non ammissione agli esami di Stato (per la secondaria di primo grado)

Gli esiti delle prove Invalsi sono importanti perché il Ministro conosca il livello di apprendimento e di preparazione degli studenti italiani su una scala macroeconomica, finalizzata a decidere quali interventi migliorativi attuare e ove attuarli.

Deve essere chiaro che i test non sostituiscono la valutazione fatta dai docenti del singolo studente.

Ogni anno nel nostro Istituto si analizzano i risultati delle prove Invalsi degli studenti al fine di attuare una più attendibile autovalutazione non del singolo studente o della classe, ma per mettere in evidenza i punti di forza e di debolezza del nostro agire scolastico.

INIZIATIVE PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

EDUCAZIONE ALL' AFFETTIVITA'

PROGETTO TRINITY COLLEGE - certificazioni musica

OPERA DOMANI



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

MUSICA , STRUMENTO E MOVIMENTO

PROGETTO GROANE

LATTE, FRUTTA E VERDURA NELLE SCUOLE PRIMARIE.

AGENTI 00 SIGARETTE LILT

ORTOGIARDINO

PREVENZIONE BULLISMO E CYBERBULLISMO

PSICOLOGIA SCOLASTICA

CORSO DI PSICOMOTRICITA' E AVVIAMENTO ALLO SPORT.

EDUCAZIONE ALLA LETTURA E ALLA SCRITTURA

PROGETTO LEGALITA'

RACCORDO E ACCOGLIENZA

ORIENTAMENTO

LA BUONA STRADA DELLA SICUREZZA

"CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE"

MAGAZINE E WEB RADIO

BASKIN - A SCUOLA DI INCLUSIONE

CORO SCOLASTICO "INcanto"

GOCCE SOSTENIBILI

PROGETTO "CORSA CONTRO LA FAME"

ENGLISH WEEK

"ATTIVA KIDS" 23-24

ATTIVA JUNIOR

MAGIE MUSICALI



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

MUSICA DA CAMERA

GIOCHI SPORTIVI

DIFESA PERSONALE

A LEZIONE DI SICUREZZA

ARTE E ALIMENTAZIONE NELLA STORIA

VIAGGIO NELLE CURIOS

IL DONO PIU' GRANDE: ALLA SCOPERTA DEL SANGUE

CAP - TUTTI A RACCOLTA

LA BUONA SCUOLA..... IN BICI

PROGETTO "INDACO"



Scelte organizzative

Organizzazione

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutti i bambini e le bambine nella fascia d'età 3-6 anni. Le classi sono composte da bambini di età eterogenea.

Il tempo scuola si articola su 5 giorni settimanali, dal lunedì al venerdì, con ingresso alle ore 8,00 ed uscita alle ore 16,00.

I criteri di ammissione e formazione delle classi nei vari ordini di scuola del nostro Istituto sono stabiliti dal Consiglio d'Istituto.

L'Amministrazione Comunale organizza un servizio di pre e post scuola dalle ore 7,30 alle ore 8,00 e dalle ore 16,00 alle ore 18,00 soltanto nel caso in cui venga raggiunto un numero minimo di adesioni stabilito esclusivamente dall'Amministrazione stessa.

Nella scuola dell'infanzia l'orario di servizio delle insegnanti comprende la compresenza nelle ore centrali della giornata in modo da favorire:

- I GRUPPI DI LAVORO dei bambini sia all'interno della singola sezione che in intersezione a gruppi omogenei o eterogenei. In questo modo gli alunni sviluppano, attraverso i laboratori, tutte le attività divise per campi di esperienza.
- Le ESCURSIONI e le VISITE GUIDATE anche in intersezione.
- Le attività di RECUPERO e COMPENSAZIONE su aspetti cognitivi e attività strumentali per piccoli gruppi o in modo individualizzato.
- La realizzazione di INIZIATIVE COMUNI e di FESTE SCOLASTICHE che vedano il coinvolgimento attivo di tutti i gruppi.

Tutte le classi della scuola primaria sono organizzate a "Tempo Pieno" dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 16.30, compresa la mensa scolastica obbligatoria per un totale di 40 ore settimanali.

Gli ORARI SCOLASTICI sono definiti in modo da garantire il benessere psicofisico degli alunni e delle alunne, la salvaguardia dell'unitarietà e integralità della loro personalità e lo sviluppo delle più idonee condizioni per l'apprendimento.

In particolare ci preoccupiamo di:

- Prevedere tempi distesi di insegnamento e di apprendimento.
- Alternare attività ritenute più impegnative dal punto di vista intellettuale



- con altre più rilassanti di carattere espressivo, manipolativo o motorio.
- Assegnare uguale importanza a tutte le discipline per rispondere ai bisogni formativi dell'intera personalità costituita da mente, corpo e relazione.
 - Riconoscere stesso valore didattico sia alla fascia oraria antimeridiana, che pomeridiana.

L'Amministrazione Comunale organizza un servizio di pre e post scuola dalle ore 7,30 alle ore 8,30 e dalle ore 16,30 alle ore 18,00 soltanto nel caso in cui venga raggiunto un numero minimo di adesioni stabilito esclusivamente dall'Amministrazione stessa.

La STRUTTURA ORARIA della scuola secondaria di primo grado è la seguente:

TEMPO PROLUNGATO	LUNEDÌ - GIOVEDÌ 7:55-16:35	MARTEDÌ - MERCOLEDÌ VENERDÌ 7:55-13:45
TEMPO NORMALE	7:55-13:45	
TEMPO NORMALE AD INDIRIZZO MUSICALE	7:55-13:45 + 3 SPAZI DI INDIRIZZO MUSICALE	

SCELTA DEL TEMPO SCUOLA NELLA SCUOLA SECONDARIA

- La scuola secondaria offre ai genitori la possibilità di individuare quale sia il percorso formativo più adatto alle esigenze dei propri figli, assecondando gli stili cognitivi e le necessità individuali di ciascuna persona. Con la scelta consapevole del "tempo scuola" la famiglia si adopera per la valorizzazione delle capacità e delle attitudini dei propri figli. L'articolazione oraria è organizzata su un tempo scuola di 55 minuti: questa flessibilità oraria prevede che gli alunni e gli insegnanti debbano recuperare il monte ore obbligatorio previsto dalla normativa vigente (990 ore nel tempo normale e 1188 ore nel tempo prolungato) con varie modalità che, per gli alunni, sono così individuate:
 - uscite didattiche;
 - attività pomeridiane, da definire annualmente in funzione del calendario scolastico.

All'atto dell'iscrizione la famiglia dovrà scegliere se desidera frequentare il tempo prolungato, il



tempo normale o il tempo normale ad Indirizzo Musicale.

Il Tempo prolungato prevede 36 spazi di 55 minuti con 2 pomeriggi (lunedì e giovedì) di rientro con spazi orari dedicati alle attività di laboratorio in cui l'insegnante ha la possibilità di gestire gli alunni in una situazione più partecipativa rispetto al gruppo classe e dove l'alunno "trasforma" le sue abilità in competenze; sempre in quest'ottica, l'attività di compresenza (lettere/ arte per la classe prima, lettere/musica per le classi seconde, 2 ore di lettere/matematica per le classi terze) è progettata affinché non vi sia una separazione delle conoscenze ma una complementarità e integrazione tra le stesse. È garantito il servizio mensa.

Il Tempo normale prevede 30 spazi di 55 minuti dal lunedì al venerdì.

Il Tempo normale ad indirizzo musicale prevede un tempo normale con l'aggiunta di un rientro pomeridiano (33 spazi di 55 minuti dal lunedì al venerdì) così strutturato:

- uno spazio orario di teoria e lettura della musica;
- uno spazio orario di musica d'insieme;
- uno spazio orario di strumento con rientro pomeridiano (giorno da concordare).

CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO MUSICALE

<https://icleonardodavincisenago.edu.it/indirizzo-di-studio/indirizzo-musicale-4/>

I corsi ad Indirizzo Musicale sono stati istituiti in Italia nel 1975. La Scuola Secondaria di I grado "S. Allende" di Senago è stata autorizzata ad organizzare le attività didattiche ad indirizzo musicale nello stesso anno. In seguito, ai sensi del D.M. 201 del 6.8.99, dall'anno scolastico 1999/2000 i corsi di Strumento sono passati ad ordinamento, diventando così materia curricolare.

Nel più ampio spettro delle finalità della Scuola Secondaria di primo grado e della formazione della persona l'insegnamento strumentale costituisce un importante arricchimento dell'insegnamento musicale e dell'integrazione interdisciplinare.

Gli strumenti insegnati nel nostro Istituto sono: chitarra classica, flauto traverso, pianoforte e violino.

Le competenze acquisite nella scuola ad indirizzo musicale sono spendibili sia per l'ammissione ad



un Liceo musicale o ad un Conservatorio, sia per la partecipazione alla vita culturale e musicale in gruppi strumentali, orchestre giovanili, associazioni artistiche e nelle diverse opportunità offerte dal territorio.

Questa opportunità è offerta del tutto gratuitamente.

L'unico costo a carico delle Famiglie è quello di un contributo che va a coprire le spese di acquisti di strumenti musicali, noleggio del pianoforte per eventi musicali esterni, accordatura pianoforti, acquisto materiale musica d'insieme.

E' possibile richiedere, tramite apposito modulo, lo strumento in comodato d'uso (chitarra, flauto traverso e violino).

Attraverso lo studio di uno strumento, oltre all'aspetto tecnicistico, si potenzia lo sviluppo cognitivo e psicomotorio, si sviluppa la sensibilità artistica ed il pensiero creativo, si migliora l'autostima, la capacità espressiva e comunicativa insita nel linguaggio musicale.

ATTIVITA' ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento dell'I. R. C. la scuola offre la scelta tra le seguenti opzioni:

- Attività didattiche e formative.
- Attività di studio e/o di ricerca individuale con assistenza di personale docente.
- Uscita anticipata/entrata posticipata (in base alla struttura oraria)



ORGANIGRAMMA

